

IL CUORE DELLA CITTA'

SOLIDARIETA'
Mauro Ciaroni,
papà di Sofia



IL SOGNO della piccola Sofia si sta realizzando. La prima pietra per la costruzione di un orfanotrofio sarà messa a dimora il prossimo ottobre: diventerà un piccolo centro in grado di accogliere circa 500 orfani (bambini soldato ed affetti da Aids) e comprenderà dormitorio, scuola, mensa, laboratori, ambulatori e strutture sportive. Il Centro ha l'ambizione di dare speranza ai bimbi di un piccolo paese in Africa, per Pesatizza a Kisugu, Uganda. Il merito di tutto ciò è del vulcanico Mauro Ciaroni, il papà di Sofia, un parucchiere pesarese conoscitore dei popoli di mezzo mondo, che ha cominciato il suo volontariato nel 2003, grazie appunto alla sensibilità della figlia. La piccola ha 4 anni e un giorno, mentre guardava un documentario sui bambini africani, si è rivolta al babbo chiedendo: «Che cosa possiamo fare per loro?». Da lì è nato il «Progetto Sofia». Mauro coinvolge gli amici e riesce a raccogliere

Il grande sogno di Sofia sta diventando realtà

Nascerà un centro per 500 orfani in Africa

un migliaia di euro per donare un sorriso a Natale. Porta gli aiuti direttamente in Uganda, Rwanda, Tanzania, Mali, Etiopia, Yemen, Zambia e Perù. Grazie alla capacità di farsi voler bene e coinvolgere, Mauro finora ha raccolto 55.000 euro. Il suo motto è una commovente e breve riflessione di madre Teresa di Calcutta: «Possiamo fare tutti qualcosa di piccolo con grande amore. Insieme possiamo fare qualcosa di meraviglioso».

QUESTA VOLTA il programma di aiuti comprende due nazioni e tre progetti. Oltre a quello di Kisugu, ci sarà un intervento

nei villaggi di Kitgum e Hoima, sempre in Uganda; si andranno a migliorare le condizioni di vita, partendo dalla scuola e dalla salute dei bambini orfani e soldato. Il terzo progetto si concretizzerà invece in Rwanda, nei villaggi di Gatsibo e Gicumbi. Ci si impegnerà nella scuola, nell'assistenza sanitaria e nel portare l'acqua. L'avanzamento dei lavori sarà seguito direttamente da Mauro, il propulsore, il cuore, l'anima, degli aiuti. «Da mesi sto lavorando con una Fondazione che opera nei paesi del Terzo mondo — afferma Ciaroni — si tratta dell'Avsi (un'Organizzazione non governativa), che mi darà una robusta mano a livel-

lo amministrativo e logistico (anche coinvolgendo partner locali), ma in completa autonomia decisionale. Vorrei sottolineare che si cerca di coinvolgere più persone, più imprenditori e più enti possibile. In ottobre, per l'inizio dei lavori andremo in Africa con una missione operativa fatta da amici, da Clemente

Ghirlandi e da un referente dell'Avsi. Per questo sin da ora voglio ringraziare tutti: gli amici, gli imprenditori, gli enti pubblici del pesarese e del riminese, e gli sponsor che stanno permettendo tutto questo. Uno di loro, che non vuole apparire, ha messo sul piatto la metà dell'intervento, circa 150.000 euro».

PER DARE concretezza a questo bellissimo sogno il 25 settembre, all'Oasi di San Nicola, ci sarà una cena di raccolta fondi. Sarà l'occasione per presentare nei dettagli i progetti. Per informazioni, ☎ 388 7644863.

Francesco Pedini